SALVIAMO L'UNICA PINETA DI ROSOLINA CENTRO

Si porta a conoscenza a tutta la popolazione e l'amm/ne comunale che in via Mariangela-Marangon, lato dx, esiste ancora una piccola zona verde, risparmiata dal disboscamento che ha subito tutto il nostro territorio comunale.

Entrare in quella zona e vedere il verde naturale di tanti anni fa, ti dà un senso di grande serenità e pace, senza il rischio di trovare qualche auto che ti può investire!Ma questa zona rischia di essere distrutta da poche persone, che usufruiscono di questo piccolo paradiso senza il minimo rispetto.

Diverse persone entrano nella zona verde e abbandonano dove si trovano bottiglie di vetro, plastica o succhi di frutta.

Altri ragazzi giovani e meno giovani si divertono a fare motocross, distruggendo quella flora che invece dovrebbe essere rispettata. Altre persone (gente che abita vicino) si diverte con fucile a sparare a piccoli uccelli e qualche lepre, infatti la zona è seminata di cartucce vuote di fucile da caccia.

Ora se questo è il modo di rispettare quel poco di ambiente naturale che si trova a Rosolina, penso che sia un modo incivile e scorretto. Pertanto chiedo all'amministrazione comunale di mettere dei cartelli di divieto di accesso per tutti i mezzi che possono recare danno a questo ambiente, e le norme di rispetto per il buon vivere civile, perchè questa piccola oasi va tutelata da tutti noi cittadini.

Giovanni Carlin

Oliviero Lazzarin consigliere SDI attacca: MAGGIORANZA PREPOTENTE E ARROGANTE!

Il sottoscritto Lazzarin Oliviero, nella sua qualità di capogruppo consiliare dello S.D.I. premesso

- che il giorno 30 Dicembre u.s. è stato convocato il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria;
- che tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, al punto n. 2), era in trattazione la risposta alle interrogazioni presentate dallo scrivente ed Altri;
- che sull'interrogazione relativa al: "servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani", prendevano la parola per fornire la risposta in successione: prima il Sindaco, poi l'assessore Marangon Davide e quindi, infine, l'Assessore Degrandis Giancarlo;
- che tale atteggiamento veniva criticato dall'interrogante, quale chiara violazione al regolamento;
- che, nonostante ciò, il Sindaco - dopo aver interpellato il segretario d.ssa Targa - ritornata nuovamente la parola all'assessore Degrandis;
- **che l'art. 63 c. 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio stabilisce inequivocabilmente, esplicitamente e testualmente che "le risposte alle interrogazioni vengono date in consiglio dal sindaco o da un assessore";**
- che l'organo esecutivo e la segreteria hanno dimostrato di non conoscere a sufficienza il Regolamento predisposto ed approvato dalla stessa maggioranza;
- che il Regolamento vigente già penalizza e soffoca la libertà di parola della minoranza.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto ut sopra interroga la giunta comunale

1 per sapere, perché nella seduta consiliare del 30.12.2004 è stata perpetrata una indiscutibile violazione all'art. 63 c. 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio;

2 per sapere perché in tale occasione non è stata garantita la legalità del dettato Regolamentare da chi ha la responsabilità di tale compito;

3 per sapere se riconosce il sopruso commesso nei confronti del portavoce dello S.D.I.;

4 per sapere se le disposizioni Regolamentari vanno rispettate solo dalla minoranza;

5 per sapere se in futuro intende continuare con questi metodi prepotenti, arroganti e lesivi dei diritti della minoranza;

6 per sapere se ritiene che anche la minoranza possa dare indicazioni e consigli utili;

7 per sapere se ha dimenticato che l'attuale minoranza rappresenta complessivamente circa il 60% dei voti espressi dalla cittadinanza nella tornata elettorale del 13 maggio 2001.

IL MERCATINO

dott. Giuseppe Avanzi

UN NOME, UNA GARANZIA.

Correva l'anno del Signore 350 e Cassiano, vescovo di Imola, impartiva la sua lezione agli allievi, ai quali dedicava gran parte del suo tempo; ma un giorno costoro, mal sopportando la rigidità dei suoi metodi e l'austerità di vita che imponeva loro, si ribellarono e, con gli stili che usavano per incidere le tavolette coperte di cera su cui scrivevano, lo trafissero, facendo scempio del suo corpo. Tutto questo non solo per ricordare san Cassiano martire della Chiesa e dell'insegnamento, ma per spiegare un'espressione che è tuttora usata dagli anziani: fare un saccassan. Ridurre uno o una cosa in uno stato pietoso, combinare qualche guaio. "El vestito novo che t'o apena messo! t'a fato un saccassan!". "L'è andà là e l'a fato un saccassan".

L'episodio ricordato ci invita ad una riflessione: neppure una volta gli alunni erano modelli di compostezza.

La Chiesa onora San Cassiano il 13 agosto. È patrono degli insegnanti e degli scrittori. Si augurano tutti un più tranquillo avvenire.

Havana F.C. Rosolina Mare passa ai paly off provinciali

L' Havana F.C. Rosolina Mare alla seconda fase del campionato

Per il quarto anno consecutivo nei cinque da quando è sorta, l'Havana F.C. accede ai play off di un campionato di calcio amatoriale.

Quest'anno e come lo scorso con l'UISP, nei precedenti due con il CSI.

La squadra sin dall'inizio è stata impostata dalla dirigenza formata da Pavanello Tiziano nuovo presidente, Benizzi Denny vicepresidente, Pregnolato Emiliano amministratore e segretario e dal nuovo allenatore Gigo Graziano, ad ottenere come traguardo minimo la qualificazione alla seconda fase del campionato per poter ambire al titolo di campioni provinciali.

I rosolinesi si sono guadagnati l'accesso ai play off come quarta forza del girone bassopolesano, risultato equilibrato ed interessante fino all' ultima giornata, perchè formato da tutte formazioni preparate ed agguerrite.

Ora il girone della seconda fase appunto con partite di andata e ritorno; poi se si avrà accesso, ci saranno i quarti, semifinali e finale a gare uniche e quindi anche la fortuna avrà il suo peso.

La dirigenza rosolinese infine, approfitta di questo spazio per ringraziare tutti coloro che da cinque anni orsono contribuiscono, in vari modi, a far si che l' avventura calcistica di un gruppo di amici del luogo abbia a proseguire.

Tiziano Pavanello

I cittadini di Via Carabella vogliono patti chiari!

Serata positiva Giovedì 17 marzo 2005 alla riunione presso la sala consiliare del Comune avvenuta tra i concittadini di via Carabella e l'Amm/ne Comunale.

Presenti: il Sindaco Luciano Mengoli, l'Assessore Guglielmo Crivellari e il responsabile dell'ufficio tecnico Geom. Giovanni Soncin e circa 40 cittadini residenti in via Carabella.

L'incontro era inerente la concessione in uso gratuito del sedime stradale al comune di Rosolina.

Tale concessione verrebbe concessa, per poter effettuare la sistemazione e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica.

Dopo i vari chiarimenti rappresentati dal Sindaco e dall'assessore Crivellari, prendevano la parola diversi cittadini, i quali rappresentavano le propie problematiche.

È stato necessario anche far notare ai rappresentanti dell'amm/ne comunale, che via Carabella è ormai diventata: la seconda SS. Romea, con un traffico continuo a tutte le ore, di giorno e di notte, provocando un continuo disturbo alle persone che vi abitano, sia di circolazione che di sicurezza.

Pertanto si è richiesto di non mettere in sicurezza solo l'illuminazione pubblica, ma l'intera strada in questo modo:

- **un senso unico per limitare a metà il traffico;**
- **costruzione di un marciapiede ad un lato della strada;**
- **limitare il traffico pesante ai 35 q.li;**
- **limitare la velocità da 50 a 30 km ora;**
- **vietare l'accesso alle moto dalle ore 23 alle ore 6 in tutto il centro abitato.**

Queste sono regole che il Sindaco, come ha promesso, si è impegnato a mettere per iscritto come patto d'intesa tra i cittadini e l'amministrazione comunale.

Il Sindaco Luciano Mengoli è stato molto comprensivo alle problematiche rappresentate e ha promesso, che entro 2 anni verranno realizzate queste opere necessarie per il buon vivere civile di ogni cittadino di via Carabella.

Pertanto è da riconoscere che la riunione è stata molto positiva, sia per i cittadini, che per l'amministrazione comunale.

Dunque, sig. Sindaco, noi aspettiamo la sua lettera, come promesso, per sistemare l'intera vicenda.

Giovanni Carlin